

I “cavalieri” nel cielo e nella storia

Castelli. A Morsasco domenica falconeria protagonista A Rocca le fate. Ranieri di Monferrato sabato a Novi

SELMA CHIOSSO
MORSASCO

Tornano. Domenica tornano. Sono i falchi, i cavalieri alati, che da cinque anni sono protagonisti al castello di Morsasco. Il loro piumaggio, gli occhi gialli, l'eleganza del volo e il rispetto verso gli addestratori, incantano da sempre spettatori e esperti.

Franca Mollo, organizzatrice dell'evento, spiega: «Domenica sarà una giornata di festa dedicata a questi nobili uccelli che, nella tradizione, hanno assunto il simbolo di ciò che è nobile, di ciò che ti fa volare in alto. La passione, l'ammirazione di cui sono stati oggi oggetto, per secoli, nasce dall'aver riconosciuto nei rapaci i valori spirituali di chi nel potere non vedeva solo uno strumento di comando e di oppressione, bensì l'esercizio di un'arte regale, di difficile apprendimento, esattamente come è impegnativo costruire un'esistenza degna di essere vissuta».

E'una festa che inizia alla mattina, quando dopo la messa, ci sarà il corteo con tamburini e chiarine del gruppo canavesano Lj Ruset e dei falconieri. Il momento più atteso è però il pomeriggio, quando, nel parcheggio di Villa Dolfini, alle 15, il maestro Fa-

brizio Piazza, farà volare e danzare nell'aria i suoi falchi. Al termine si potrà tornare al castello, aperto alle visite, dove è anche allestita una mostra con il corredo dei falconieri. L'esibizione è gratuita, invece, il biglietto per il castello costa 10 euro (prenotazioni e informazioni al numero 3343769833). L'evento è realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Novi Ligure. Altri cavalieri, questa volta non alati ma storici, a Novi. «Ranieri di Monferrato e i poteri signorili tra Novi e Oltregioco», è il titolo di un convegno, in programma sabato, alle 15,30, nell'oratorio della parrocchia di San Pietro a Novi. E' organizzato dai Cavalieri del Monferrato e condotto dalla giornalista Cinzia Montagna. Roberto Maestri, presidente dell'associazione, spiega: «E'un'occasione per conoscere le vicende che portarono alla nascita del Marchesato di Monferrato: dall'approfondimento della quasi leggendaria figura di Aleramo, fino alle lotte dei Marchesi, al fianco dell'imperatore Federico I di Svevia, il Barbarossa, contro i Comuni della Lega Lombarda, per concludersi con il ricordo della grande avventura verso l'Oriente e la Terrasanta». Il convegno, i cui



relatori sono Giancarlo Patrucco, Roberto Maestri, Giuseppe Ligato, Massimo Carcione, Andrea Scotto, è anche occasione per promuovere un turismo «storico». Info 333.2192322. L'iniziativa è realizzata con Comune, Centro studi In Novitate, fondazioni CrAl e Crt.

Rocca Grimalda. Altro convegno, sabato, dalle 17,30 e domenica tutto il giorno, a Rocca Grimalda, dal titolo affascinante « Fate, madri, amanti, streghe». Ne discutono a Palazzo Borgatta, i più grandi studiosi d'Italia. Nell'alto medioevo la distinzione tra le fate e le streghe non c'era, ha cominciato a delinearsi dopo, ed è qui, in questi anni di limbo, che si so-

5

Anni

Dal 2006 a Morsasco si incontrano i cultori dei falchi che portano magnifici esemplari

fermano indagini e interventi del 16° convegno internazionale di Rocca Grimalda, organizzato con il laboratorio etno-antropologico. Spiega Sonia Maria Barillari, filologa all'università di Genova: «Investigheremo gli aspetti meno noti della fata, una figura ambivalente che affonda le sue radici nel medioevo». Si perchè alle fate, improvvisamente può spuntare la coda e possono trasformarsi in streghe. Ci sono poi la fata bestia e la bestia fatata, le astuzie di volpi e fate, Egeria, Melusina, Macha, le fate con il velo da sposa, ondine e ninfe, le iele romene un po' fate e un po' streghe. E tanta magia, incanto, cultura. Info 0143.873552; 349.4119180.

Eventi
Un fine settimana ricco di manifestazioni e studi storici tra fate marchesi falchi